

PARLIAMO DI BUSINESS

La Redazione

L'aggregazione come chiave di ripresa per l'economia



Enzo Maria Tieghi

Modesto Voipe

Aldo Coronati

Franco Dischi

Rosario Romano

Matteo Balestrero

Maurizio Estini

Nell'ottica di convergenza e aggregazione che per mesi ha visto cooperare le principali Associazioni del comparto al fine di delineare un percorso comune per il Congresso Nazionale, convergono anche gli auspici dei vertici di rappresentanza. Auspici economici e tecnologici certamente, ma anche aggregativi. Il tutto, ponendo il mercato della sicurezza al centro, come motore trainante per l'economia. Queste le parole dei protagonisti.

ENZO MARIA TIEGHI

Vicepresidente di AIIIC, Associazione Italiana Esperti in Infrastrutture Critiche

“ Di infrastrutture critiche, italiane ed europee, si parla quasi sempre solo una volta che si sono verificati degli eventi avversi. E' invece essenziale che vengano portati sul tavolo della discussione dei temi chiave per la prevenzione, quali la consapevolezza (*Awareness*) come elemento per aumentare la protezione delle infrastrutture critiche e per limitare eventuali disagi o minacce alla cittadinanza. Purtroppo il governo italiano ha recepito solo in parte la direttiva europea: auspichiamo quindi che a breve vengano considerate come infrastrutture critiche non solo quelle che sono state già classificate come tali, ma anche quelle - altrettanto critiche - che appartengono alla vita quotidiana. Per parte nostra, fare sistema aumenterebbe il livello di sensibilità del decisore politico e istituzionale e contribuirebbe ad elevare il livello di protezione. ”

ALDO CORONATI

Presidente di AIPS, Associazione Installatori Professionali Sicurezza

“ Gli installatori, che noi rappresentiamo, sono forse la categoria meno conosciuta, benché di fatto sia proprio in capo alle nostre figure operative la responsabilità materiale dell'intero ciclo - dall'inizio alla sua conclusione - di qualunque processo virtuoso nel campo della sicurezza. Troppo raramente però si pensa al fatto che l'installatore deve garantire conoscenza tecnica, competenza nell'esecuzione del lavoro e continuità operativa. Questi tre elementi possono essere assicurati solo da installatori *professionali*: soprattutto in tempi di recessione e contenimento

costi, dove il mercato si sta sempre più pericolosamente riempiendo di improvvisatori, intendiamo sensibilizzare l'utenza su questo aspetto. ”

ROSARIO ROMANO

Presidente di ANIE SICUREZZA, Associazione Italiana Sicurezza ed Automazione Edifici

“ Il comparto sicurezza ha dimostrato di essere anticiclico rispetto ad altri segmenti industriali: non ha infatti subito quel calo generalizzato che sta facendo soffrire mezza Italia; ha addirittura rafforzato alcune posizioni. Il 2014 si presenta con un possibile incremento di fatturato per il comparto sicurezza e automazioni, senza dubbio perché il settore è in grado di soddisfare un'elevata richiesta di protezione che arriva dai cittadini, alla quale le istituzioni non sono sempre in grado di dare un'adeguata risposta. Acquisire maggiore peso specifico darebbe al nostro comparto la forza necessaria per essere davvero trainante per l'intera economia. ”

MAURIZIO ESITINI

Direttore Generale di Assisital, Associazione Nazionale Costruttori di Impianti

“ In tempi di spending review, l'impiantistica può dare un contributo importantissimo alla ripresa, dal momento che ogni attività economica si sviluppa e cresce attraverso le tecnologia e l'impiantistica è tecnologia. Quella che dobbiamo accettare è la scommessa che è ormai essenziale *cambiare*, ma soprattutto che occorre cambiare investendo non solo a livello economico, ma anche di risorse umane. Quello che serve è un mondo di giovani, di figure preparate che diano forza e rilancio al settore. Partiamo quindi dai giovani per ripartire con l'economia. ”



PARLIAMO DI BUSINESS

**MATTEO BALESTRERO**

Presidente di ASSIV, Associazione Italiana Vigilanza e Servizi Fiduciari

“ Tramite l'aggregazione del nostro comparto potrebbero trovare risposta le più elevate esigenze di sicurezza di un paese che ha paura, come dimostra un recente studio ISPO, secondo il quale l'84% degli Italiani percepisce la criminalità come aumentata. Le attese nei confronti dello Stato sono quindi altissime, ma si scontrano con la spending review. La vigilanza privata può essere un'opportunità. Lo Stato le ha già delegato molte funzioni di sua esclusiva (trasporto valori, vigilanza in porti, aeroporti, antipirateria), ma si possono terziarizzare altri aspetti comprimendo notevolmente i costi: penso solo ai servizi di tutela della persona e nelle carceri. ”

FRANCO DISCHI

Presidente di ASSOSICUREZZA, Associazione Nazionale Costruttori e Distributori di Sistemi di Sicurezza

“ Il comparto sicurezza può certamente porsi come leva per contribuire alla ripresa del paese Italia. Partendo dal presupposto macro che il nostro comparto è stato toccato dalla crisi in modo marginale rispetto ad altre industrie, il fatto di proporsi in maniera unitaria nei confronti delle iniziative private, ma soprattutto di ”

quelle pubbliche, ci darebbe la possibilità di intervenire in maniera diretta presso le amministrazioni locali. E basterebbe relativamente poco: il solo sblocco dei Patti di stabilità farebbe ripartire il settore e innescerebbe un forte indotto a cascata, essendo la sicurezza trasversale a molte altre industrie. Perché se si muove la sicurezza, si muovono anche altri comparti. ”

MODESTO VOLPE

Presidente di ASSOTEL, Associazione Operatori Telefonia & Telematica

“ Una recente delibera del governo e dell'autorità per la tutela della Privacy, che consente di installare maggiori dispositivi per il controllo e la sicurezza, restituisce ottimismo, apre nuovi mercati e presta il fianco alla costruzione di una logica di sistema, visto che non solo l'Italia, ma tutti noi abbiamo bisogno di crescere. All'estero le imprese si uniscono, fanno rete e riescono ad andare all'estero; in Italia questo non accade. Assotel cerca di favorire la costruzione delle reti d'impresa all'interno delle associazioni per dare l'opportunità anche alle imprese meno dimensionate di fare il salto dell'internazionalizzazione. Se riusciremo ad abbattere la barriera dell'individualismo tipiche del pensare italiano, riusciremo a ripartire con ottimi segnali. Ma la parola d'ordine dev'essere anche internazionalizzazione. ”



Guarda le video interviste ai Presidenti su

<http://www.secsolution.com/interviste.asp>